

DAPHNE - Caso illustrativo

Porre fine alle molestie sessuali sul lavoro

Molte donne conoscono per esperienza personale le molestie sessuali. Quando tali episodi si verificano sul luogo di lavoro, costituiscono una minaccia per il benessere e la sicurezza delle lavoratrici che si ripercuote sul loro rendimento e sulla soddisfazione personale, creando un'atmosfera molto spiacevole. Il sindacato spagnolo, Confederación Sindical de Comisiones Obreras, si propone di studiare il fenomeno e di raccomandare provvedimenti

Benché molte donne abbiano subito per anni molestie sessuali sul luogo di lavoro, la piena consapevolezza dei danni che queste possono causare è relativamente recente e per quanto molte imprese ed organizzazioni abbiano adottato strategie per affrontare il problema, resta notevolmente difficile attuarle. Le lavoratrici che denunciano episodi di molestie si scontrano con lo scetticismo o vengono accusate di provocare i colleghi. Le affermazioni di donne isolate vengono spesso trattate con sospetto e le donne che osano sporgere denuncia scoprono spesso che non sono solo i loro posti di lavoro a essere messi in pericolo.

La Confederación Sindical de Comisiones Obreras (CC.OO) in Spagna ritiene che una riduzione dei casi di molestie sessuali sul luogo di lavoro possa migliorare la vita e le condizioni di lavoro sia delle donne che degli uomini. Il progetto **Pandora**, finanziato nel 1998 dall'iniziativa Daphne, si proponeva di valutare l'ampiezza del fenomeno e di esaminarlo in relazione ad altri fattori personali e professionali inerenti ai lavoratori e alle lavoratrici al fine di individuare le origini del problema e di formulare raccomandazioni per prevenirlo e combatterlo.

L'esperienza delle donne

Il segretariato della sezione femminile della CC.OO ha operato in collaborazione con un'organizzazione spagnola, l'Instituto de la Mujer, e con altri partner di altre organizzazioni sindacali: la Landsorganisationen i Sverige (Svezia) e l'Irish Congress of Trade Unions (Irlanda). Il progetto ha riconosciuto l'importanza di basare le proprie ricerche sulle esperienze e problemi quotidiani delle donne. Con l'aiuto del GEA21 (Grupo de Estudios y Alternativas) di Madrid, l'organizzazione spagnola ha effettuato una vasta ricerca cui si sono

affiancati gli studi realizzati in Svezia ed Irlanda. In Spagna si è riscontrato che il 18,4% delle lavoratrici aveva subito molestie sessuali, a fronte dell'8,8% dei lavoratori. Per molestia sessuale si intende l'invasione dello spazio fisico, il contatto fisico non desiderato, l'aggressione sessuale e la pressione per ottenere favori sessuali.

Nell'aprile e nel maggio 1998, nell'ambito del progetto sono stati organizzati sette dibattiti per esaminare il modo in cui le donne e gli uomini considerano la loro situazione al lavoro e le relazioni con i colleghi, nonché le loro esperienze di molestie sessuali. Hanno partecipato agli incontri numerosi lavoratori provenienti da diversi ambienti di lavoro e con diverse posizioni lavorative. Ad un seminario internazionale svoltosi a Madrid sono intervenuti tutti i partecipanti al progetto per scambiare dati e convenire misure adeguate.

Mancanza di apprezzamento

Il progetto ha evidenziato che le molestie sono legate al tipo di funzione svolta dalle donne e coincidono con discriminazioni e mancanza di apprezzamento. Il problema ha una diffusione maggiore di quanto non risulti dai dati, dal momento che molte donne preferiscono dimenticare gli incidenti o non considerarli molestie.

Inoltre, le lavoratrici adottano strategie individuali di difesa, come il confronto con l'aggressore o il tentativo di evitarlo o ignorarlo, afferma la CC.OO, che però raramente funzionano. Spesso sono le vittime a dover cambiare lavoro anziché i persecutori. Meno di un quarto si è lamentato con i superiori o i colleghi. Solo il 5% ha denunciato il caso ad un sindacato o a un comitato d'impresa e ancora meno donne hanno deciso di adire le vie legali.

Misure di prevenzione

Dalle ricerche è emerso che le molestie sessuali sono troppo profondamente ancorate alla cultura del posto di lavoro – dai sistemi di promozione ai codici di comportamento – perché vi si possa metter fine soltanto con sanzioni giuridiche. Le misure di prevenzione dovrebbero puntare a due principali obiettivi:

- o promuovere le pari opportunità per le donne e gli uomini e ridistribuire le ore di lavoro;
- o sensibilizzare e sostenere le lavoratrici a diversi livelli, mediante campagne di informazione, incontri e dibattiti.

“I sindacati possono e devono svolgere un ruolo più attivo nella lotta contro le discriminazioni,” dichiara la relazione del progetto. “Tale presupposto dovrebbe diventare un

punto fondamentale della politica dei sindacati.” Tra le varie conclusioni e raccomandazioni il progetto ha fatto presente che:

- o sia i sindacati che le imprese devono fare di più per prevenire le molestie, promuovendo la contrattazione collettiva e adottando procedure interne per denunciare tali incidenti;
- o è assolutamente prioritario creare strutture di supporto per le donne tra i colleghi e i rappresentanti sindacali;
- o occorre formare gli ispettori del lavoro, specialmente quelli che operano nelle piccole imprese, affinché siano in grado di affrontare problemi legati al sesso;
- o occorre ricorrere al diritto del lavoro (più che al diritto penale) solo come ultima risorsa.

Infine, tutte le parti necessitano di maggiori informazioni e di azioni di formazione per promuovere la sensibilizzazione al problema. I promotori del progetto hanno fatto presente tale punto in una conferenza stampa e in una campagna pubblicitaria. Inoltre, è stata pubblicata una guida sulle molestie sessuali ad uso dei dirigenti, sindacati e lavoratori. Il progetto, infine, ha contribuito alla creazione di una rete europea per la lotta contro le molestie sessuali sul luogo di lavoro al fine di creare una società più giusta e più libera.

Nel 1999 il progetto ha ottenuto il finanziamento per un altro anno e continua ad operare in collaborazione con la LO, l'ICTU e la rete femminile della Confederazione europea dei sindacati.

Denominazione del progetto: progetto Pandora: Molestie sessuali nei confronti delle donne sul luogo di lavoro

Rif.: 97/283/W; 99/267/W

Persona da contattare: José Luís González/Fefa Vila Núñez

Confederación Sindical de Comisiones Obreras (CC.OO),

Calle Fernández de la Hoz 12,

E-28012 Madrid.

Tel: +34 91 319 17 50

Fax: +34 91 310 48 04

e-mail: jlgonzalez@ccoo.es

fvila@ccoo.es